

Parchi urbani da vivere? Con Habitat si può

Il progetto mira a potenziare e a promuovere gli spazi verdi



Il progetto Habitat partirà ufficialmente il 15 settembre ma, nel caso dell'ex parco della centralità locale, ora Peppino Impastato, la sua valorizzazione è già iniziata attraverso una serie di eventi di potenziamento e promozione dei suoi spazi.

Il progetto, che riguarda, oltre al parco Impastato, anche il parco fluviale sul torrente Piazza e il parco Felice Mastroianni ha, infatti, come obiettivo, spiega Genaro Di Cello, presidente Arci Calabria, quello di «migliorare l'infrastruttura urbana e sociale e arricchire la mappa ideale dei luoghi e dei percorsi cittadini legati al benessere e all'incremento della qualità della vita del territorio» tramite, tra l'altro, la riqualificazione e la messa in sicurezza dei parchi. I partner promotori di Habitat sono il consorzio Il Mosaico, le cooperative Sociali Inrete, Ciarapani, Il Delta e 100passi, l'Arci Lamezia Terme - Vibo Valentia, la Comunità Progetto Sud e l'Arci Servizio Civile Lamezia Terme - Vibo Valentia. «Al bando hanno partecipato due compagnie, ma in sede di valutazione una delle due non è stata ammessa

perché la documentazione non era conforme - dice Di Cello - La nostra proposta è stata dunque l'unica valutabile. Avendo superato le verifiche di conformità l'ente ha quindi aggiudicato la gara al progetto Habitat. L'importo annuale con il quale gestire la manutenzione ordinaria dei tre parchi cittadini, svolgendo anche delle attività di animazione didattica, è di 98mila euro. La stima economica del Comune, per realizzare quanto previsto dal bando, prevede in realtà costi per circa 130mila euro annui. Per consentire agli enti gestori di coprire le perdite di esercizio, l'ente ha allora previsto la possibilità per gli stessi di attivare delle iniziative commerciali di servizio come bar, laboratori didattici a pagamento, street food». Il progetto si propone, tra l'altro, di realizzare pratiche di animazione didattica, ambientale e culturale, ma anche pratiche di socialità diffusa e di partecipazione. A breve verrà anche istituita l'associazione Amici dei Parchi che verrà coinvolta nella programmazione delle attività. Un approccio, insomma, decisamente innovativo

per la città, orfana fino ad ora di un sistema di gestione e organizzazione dei parchi urbani spesso, invece, vittime di mancata manutenzione e di atti di vandalismo.

Tra gli obiettivi specifici la salvaguardia delle popolazioni vegetali, il mantenimento del verde e dei giochi, la pulizia delle aree, soprattutto in occasione di manifestazioni ed eventi, oltre a quella giornaliera dei servizi igienici. E per quanto riguarda gli animali, Habitat mira a garantire la possibilità di utilizzo delle aree verdi per animali, senza conflitti con bambini e persone. Tra le prossime attività previste la progettazione di giardini e orti condivisi, di laboratori ambientali, tattili e creativi per bambini, le domeniche ecologiche e delle feste ambientali, la raccolta delle olive, spettacoli all'aperto, feste di quartiere, la biblioteca di quartiere, il baby parking, il ludopark e attività sportive e di benessere fisico.

Un'immagine di uno degli eventi già realizzati da Habitat al parco intitolato a Peppino Impastato

**Si parte
il 15 settembre
con iniziative
didattiche
e culturali**

Tiziana Bagnato